



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

di seguito "INPS"

E

L'Ufficio X – Ambito Territoriale di Salerno

di seguito "Ufficio X"

di seguito denominati singolarmente "Parte" e collettivamente le "Parti"

"EDUCAZIONE PREVIDENZIALE A SCUOLA"

per la promozione di attività di formazione e informazione finalizzate all'educazione previdenziale nelle scuole secondarie di secondo grado

VISTI

- gli articoli 2, 3 e 33 della Costituzione della Repubblica italiana;
- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *"Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri"*;
- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il quale stabilisce che *"le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*;
- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, con il quale è stato approvato il Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, *"Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa"* e, in particolare, l'articolo 21 che riconosce l'autonomia alle istituzioni scolastiche ed educative consentendo loro di interagire con le autonomie locali, gli enti pubblici e le associazioni del territorio nell'ottica di garantire una più agevole fruizione del servizio di istruzione;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"* con cui, tra l'altro, si definiscono le competenze degli enti locali relativamente alle attività scolastiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, *"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59"*;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante *"Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"*;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante *"Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, *"Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"*;
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89 recanti, rispettivamente, disposizioni concernenti il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la legge 23 novembre 2012, n. 222, che detta disposizioni concernenti l'acquisizione di conoscenze e competenze in materia di *«Cittadinanza e Costituzione»*;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2017, n. 15, e, in particolare, l'articolo 24-bis recante *"Disposizioni generali concernenti l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale"* volte ad assicurare *"l'efficacia, l'efficienza e la sistematicità delle azioni dei soggetti pubblici e privati in tema di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale..."*, che prevede, altresì, al comma 6, l'istituzione del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria con il compito di promuovere e programmare iniziative di sensibilizzazione ed educazione finanziaria;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante *"Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;

- la legge 20 agosto 2019, n. 92, *“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”*;
- la legge 15 luglio 2022, n. 99, recante *“Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore”*, che è volta a promuovere l'occupazione, in particolare giovanile, e rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, per la competitività e per la resilienza, a partire dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e sviluppo del sistema di istruzione e ricerca, in coerenza con i parametri europei;
- il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, recante *“Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”* e, in particolare, la Sezione III contenente 3 *“Misure per l’attuazione del PNRR in materia di istruzione”* che, attraverso gli artt. 26, 27 e 28 (concernenti rispettivamente: la riforma degli istituti tecnici, la riforma degli istituti professionali e l’istituzione dell’Osservatorio nazionale per l’istruzione tecnica e professionale), avvia la riforma ordinamentale degli istituti tecnici e degli istituti professionali ancorandone i Profili Educativi Culturali e Professionali al mondo del lavoro e delle professioni, in coerenza con gli obiettivi di innovazione, sostenibilità ambientale e competitività del sistema produttivo;
- il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito del 22 dicembre 2022, con il quale sono state approvate le Linee guida per l’orientamento;
- il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito del 7 settembre 2024 con il quale, a decorrere dall’anno scolastico 2024/2025, sono adottate le Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, che prevedono la promozione dell’educazione finanziaria e assicurativa, dell’educazione al risparmio e alla pianificazione previdenziale;

PREMESSO CHE

L’Ufficio X:

- ha tra i propri fini istituzionali la realizzazione delle funzioni e dei compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione e formazione; persegue la promozione di un percorso formativo integrato, che si proponga, quale scopo primario, la formazione e la crescita personale dello studente, non solo all’interno ma anche all’esterno del contesto scolastico;
- opera sotto la direzione generale dell’Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, rappresentando il punto di riferimento territoriale del MIM;
- sostiene, in linea con le strategie dell’Unione Europea, i processi di innovazione del sistema educativo di istruzione e formazione;
- favorisce e sostiene lo sviluppo economico e la sostenibilità, in coerenza con le priorità strategiche dell’Agenda ONU 2030, in particolare, l’Obiettivo 4 *“Istruzione di qualità”* che riconosce all’istruzione il compito di fornire competenze culturali, metodologiche, sociali per

la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti;

- considera strategici gli accordi tra le pubbliche amministrazioni inerenti a disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune per lo sviluppo economico e sociale del Paese, a partire dall'educazione dei giovani e il loro orientamento allo studio e al lavoro, attraverso il potenziamento degli interventi in materia di diritto allo studio scolastico, di formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici;
- considera fondamentale il raccordo tra formazione e mondo del lavoro, anche in attuazione del Piano d'azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro;
- opera per facilitare, attraverso l'orientamento quale strumento imprescindibile di contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo, la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali;
- promuove forme di comunicazione innovativa per favorire l'educazione previdenziale, anche attraverso il dialogo all'interno delle comunità scolastiche;
- sostiene il ruolo attivo delle scuole nella creazione di un rapporto costruttivo con i territori, allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione didattica e formativa in coerenza con gli obiettivi del PNRR;
- promuove iniziative volte a rafforzare la cultura finanziaria che aiutino a scegliere in modo consapevole come investire, assicurarsi e risparmiare a fini previdenziali anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali;

L'INPS:

- assolve la propria missione attraverso la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni, collocando gli utenti e le loro aspettative al centro della propria attività istituzionale;
- eroga le prestazioni previdenziali e le prestazioni a sostegno del reddito in favore dei lavoratori in caso di cessazione, sospensione o interruzione del rapporto di lavoro;
- cura l'acquisizione dei contributi previdenziali dovuti alle diverse gestioni da parte di lavoratori e datori di lavoro;
- eroga prestazioni sociali in favore dei dipendenti e dei pensionati pubblici iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e dei loro familiari;
- ritiene importante coinvolgere le giovani generazioni sulla "questione previdenziale", a partire dall'istruzione, attraverso la realizzazione di specifiche iniziative di formazione e informazione, nell'ottica di promuovere diffusamente la cultura previdenziale;
- l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale ha come obiettivo quello di attivare un processo virtuoso al fine di consentire alle giovani generazioni di essere informate, responsabili

e consapevoli nel momento in cui saranno chiamate ad effettuare delle scelte che avranno effetto sulla costruzione del proprio futuro previdenziale;

- il sistema di calcolo pensionistico contributivo richiede che venga riservata una maggiore attenzione alle esigenze formative delle predette generazioni in merito alle modalità di calcolo delle pensioni e ai relativi effetti sul loro futuro previdenziale;

CONSIDERATO CHE

- la scuola è un luogo fondamentale per realizzare iniziative e attività volte a promuovere nei confronti delle giovani generazioni la conoscenza dei principi e delle regole che caratterizzano il sistema previdenziale pubblico e che incidono, in termini di sostenibilità, sul benessere individuale e su quello collettivo della società di cui saranno parte attiva;
- le attività relative all'attuazione del Protocollo richiedono un costante monitoraggio e una valutazione, volti a verificare l'efficacia delle iniziative adottate, anche al fine di realizzare interventi sulle varie realtà territoriali, che tengano conto delle specifiche necessità rilevate;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

Oggetto

L'Ufficio X e la Direzione Provinciale di Salerno con il presente protocollo collaborano al fine di:

- diffondere, attraverso specifici incontri presso le scuole di 2° grado della Provincia di Salerno, la conoscenza delle principali tipologie di rapporti di lavoro, dei connessi istituti giuridici previsti dal sistema di previdenza sociale, di alcuni significativi dati statistici;
- sviluppare una riflessione e una maggiore consapevolezza su questioni e problematiche fondamentali nell'attuale contesto socio-economico, che possano facilitare l'orientamento dei giovani nell'ambito della complessa realtà del mondo del lavoro;
- contestualizzare gli studi svolti su temi giuridici, economico-statistici e dell'organizzazione aziendale.

ART. 2

Impegni dell'Ufficio X

L'Ufficio X si impegna a:

- diffondere le iniziative del presente Protocollo presso le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione della provincia di Salerno;

- facilitare il raccordo tra la Direzione provinciale INPS e le Istituzioni scolastiche di secondo grado, per la realizzazione del progetto “INPS per le Scuole” che costituisce parte integrante del presente protocollo.

ART. 3

Impegni della Direzione provinciale di Salerno

La Direzione provinciale si impegna a:

- predisporre, su richiesta degli istituti scolastici e presso gli stessi, incontri della durata di due/tre ore, con le classi Quarte e Quinte degli Istituti di istruzione secondaria che aderiscono all’iniziativa su temi relativi ai “Giovani, mondo del lavoro e tutele previdenziali”;
- mettere a disposizione dei funzionari esperti della Sede provinciale ed Agenzie Inps, che abbiano già maturato esperienza di docenza in corsi di formazione intera/esterna, quali relatori per gli incontri previsti dal Progetto “Inps per le Scuole”.

ART. 4

Periodo

Il periodo entro il quale sarà possibile per le Scuole aderire al progetto inizia il 1° ottobre e termina il 30 aprile dell’anno successivo.

ART. 5

Modalità

Gli incontri si svolgeranno prevalentemente in presenza presso gli Istituti scolastici aderenti.

Art. 6

Impegni congiunti fra le parti

L’Ufficio X e la Direzione provinciale dell’INPS monitoreranno gli effetti dell’attuazione del presente Protocollo di intesa, con l’intento di migliorarlo sulla base dell’esperienza maturata e di farne base di un modello di realizzazione di formazione previdenziale continua.

Il presente accordo potrà quindi essere adeguato ogni qualvolta lo richiedano nuove disposizioni legislative o il mutare delle singole procedure organizzative dei partner sottoscrittori ovvero per introdurre condizioni migliorative al sistema nella sua complessità.

Art. 7

Comunicazione

Le parti si impegnano a dare diffusione del presente Protocollo d'intesa, al fine di favorire la conoscenza delle correlate opportunità formative.

Art. 8

Gratuità

La collaborazione fra INPS e l'Ufficio X è a titolo gratuito, senza alcun impegno reciproco sul piano finanziario.

Art. 9

Durata

Il presente Protocollo di intesa entra in vigore nel giorno della sua sottoscrizione ed è valido per gli anni scolastici 2025/2026, 2026/2027 2027/2028 e potrà essere rinnovato per un successivo triennio a seguito di positiva congiunta valutazione delle attività, così come potrà essere oggetto di revisione congiunta nel corso del triennio, laddove necessario, a seguito di valutazione delle attività e/o motivata richiesta di una parte.

È facoltà delle parti recedere dall'intesa per intervenuta impossibilità giuridica o per sopravvenuti mutamenti dei doveri o competenze istituzionali.

Il recesso deve essere comunicato per iscritto, anche via PEC.

ART. 10

Privacy

Nel dare attuazione al presente accordo, ciascun firmatario si impegna ad operare e ad interagire con gli altri sottoscrittori in osservanza del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD), ufficialmente Regolamento (UE) n.2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati ed al Codice Privacy D. Lgs. 196/2003 integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018.

Art. 11

Referenti

Le Parti nominano quali referenti responsabili della gestione del presente Protocollo:

- La dott.ssa Giovanna Baldi in rappresentanza di INPS;
- Il dott. Mimì Minella in rappresentanza di USP di Salerno.

Per l'Ufficio X – Ambito Territoriale di Salerno

Dr. Mimì Minella

Per la Direzione provinciale INPS di Salerno

Dr.ssa Giovanna Baldi

